Ministro Bellanova: Italia, agroalimentare fondamentale e strategico

bellanova-9472c669

Il ruolo del settore agroalimentare, i criteri di scelta e selezione degli interventi, lo stop al consumo di suolo come criterio fondamentale nella realizzazione degli investimenti previsti, l'interazione tra **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e le risorse ordinarie, il rilancio delle aree interne. Sono questi alcuni dei temi sollevati dalla ministra delle Politiche agricole, **Teresa Bellanova**, nel corso del confronto del governo sulle Linee Guida per la Definizione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza nel Comitato Interministeriale per gli Affari europei, presieduto dal presidente Conte e dal ministro Amendola.

La ministra ha sottolineato il **ruolo del settore agroalimentare**, "**fondamentale e strategico per il contributo che può dare al Paese per la transizione verde, per la crescita economica e la creazione di occupazione**". Bellanova ha poi affrontato il tema delicato dei **criteri di scelta**: "In linea di principio, tutte le proposte del Pnrr possono essere finanziate con fondi Ue. Per evitare fraintendimenti, ritengo andrebbe precisato che sono da escludere i progetti che possono beneficiare di fondi Ue, in quanto previsti da misure già inserite in programmi nazionali".

Quanto ai tempi di realizzazione, "il Pnrr - ha precisato Bellanova - dovrà contenere solo **proposte realizzabili in tempi certi**. Per le opere pubbliche, è necessario **prevedere solo progetti almeno definitivi, con priorità agli esecutivi**. Vale a dire progetti che abbiano ricevuto tutti i pareri previsti e sono pronti a partire, altrimenti il rischio di perdere risorse è altissimo. Discorso che vale soprattutto per i cosiddetti 'progetti storici'! Non si può rischiare di perdere questi fondi. E anche per questo bisognerà definire con grande rigore il sistema dell'interazione tra risorse ordinarie, risorse rivenienti dai programmi europei, Piano nazionale Ripresa e Resilienza".